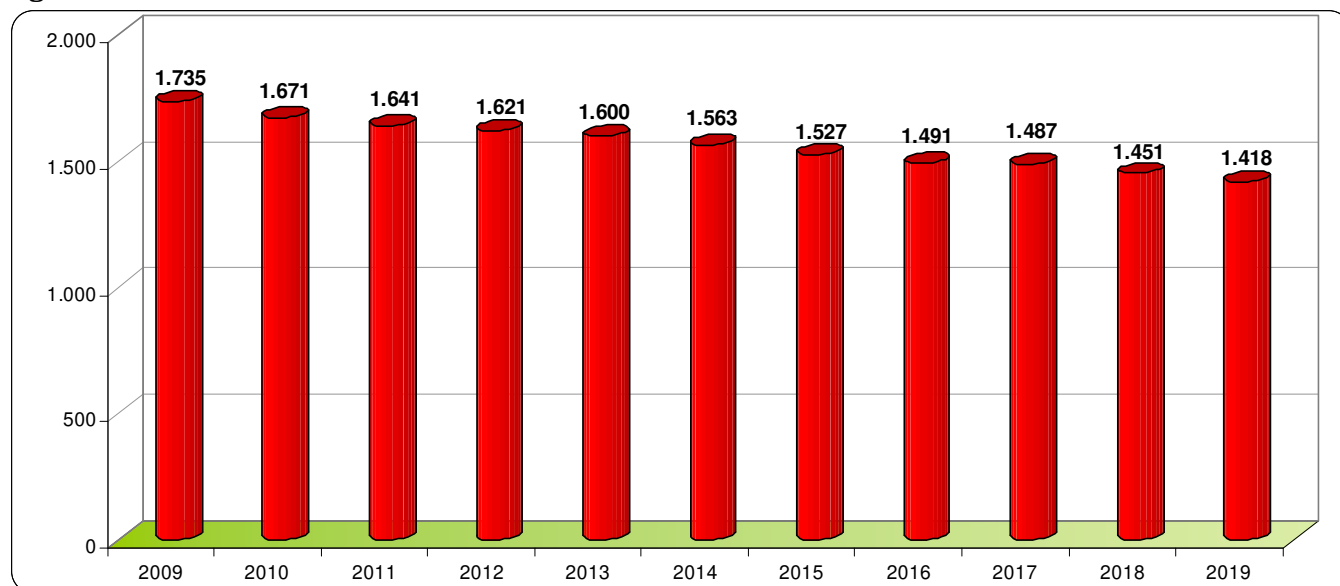


## Andamento congiunturale 2019 del comparto florovivaistico

Continua senza sosta la flessione delle **aziende florovivaistiche** autorizzate in base alla L.R. 19/99 e operative in Veneto, in continuo calo dal 2009. Nel 2019 le aziende si sono attestate a 1.418 unità, in calo del -2,3% rispetto al 2018 (fig. 1).

**Fig. 1 - Numero delle aziende florovivaistiche autorizzate in Veneto**



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

I dati elaborati da **Veneto Agricoltura** (tab. 1), costantemente aggiornati dagli ispettori fitosanitari e forniti dal Servizio Fitosanitario Regionale (SFR), evidenziano un calo particolarmente rilevante delle aziende soprattutto nelle province di Vicenza (-7,8%) e Rovigo (-6,3%).

| Province      | 2013         | 2014         | 2015         | 2016         | 2017         | 2018         | 2019         | Var. %      | Distrib. Prov. |
|---------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|-------------|----------------|
| Belluno       | 45           | 45           | 45           | 44           | 44           | 45           | 45           | 0,0         | 3,2            |
| Padova        | 479          | 465          | 462          | 456          | 452          | 445          | 436          | -2,0        | 30,7           |
| Rovigo        | 112          | 113          | 112          | 107          | 106          | 95           | 89           | -6,3        | 6,3            |
| Treviso       | 342          | 337          | 327          | 316          | 316          | 317          | 312          | -1,6        | 22,0           |
| Venezia       | 226          | 217          | 209          | 203          | 202          | 202          | 199          | -1,5        | 14,0           |
| Verona        | 246          | 235          | 230          | 229          | 233          | 219          | 219          | 0,0         | 15,4           |
| Vicenza       | 150          | 151          | 142          | 136          | 134          | 128          | 118          | -7,8        | 8,3            |
| <b>Totale</b> | <b>1.600</b> | <b>1.563</b> | <b>1.527</b> | <b>1.491</b> | <b>1.487</b> | <b>1.451</b> | <b>1.418</b> | <b>-2,3</b> | <b>100,0</b>   |

Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale

Cali più contenuti si registrano anche nelle province di Padova (-2%), Treviso (-1,6%) e Venezia (-1,5%), mentre sono stabili le aziende a Verona e Belluno. Padova si conferma la prima provincia per numero di aziende in Veneto (436 unità, 30,7% del totale) seguita da Treviso (312 aziende, 22%).

È interessante notare che, dal punto di vista della **forma giuridica**, le ditte individuali rappresentano sempre circa il 69% imprese, nonostante un calo del -3,6%, mentre il 29% sono organizzate in forma societaria: una quota decisamente più alta rispetto al dato del settore agricolo nel complesso, in cui rappresentano solo il 17,5% delle imprese. Delle società, per la maggior parte si tratta di società di persone (26,7% del totale, in leggero aumento), mentre quelle di capitali sono circa il 2,5% (in aumento del 12,5%) e le cooperative rappresentano solo l'1% delle aziende florovivaistiche. Il rimanente 1% di aziende è costituito da altre tipologie, quali enti pubblici e istituti di formazione.

Distinguendo tra i diversi **aggregati produttivi**, il più numeroso si conferma quello del *vivaismo ornamentale*, dove è impegnato circa l'88,4% delle aziende (1.269 circa, in calo del -2,3% rispetto al 2018): oltre la metà delle aziende è specializzata solo in questa tipologia di vivaismo (tab. 2).

Seguono, per numerosità, il comparto orticolo, che impegna il 34,3% delle aziende (492 unità, -3,7% rispetto al 2018), e il comparto frutticolo, dove operano 209 aziende (il 14,6% del

totale veneto), che registra un calo -6,3%. Si riducono in maniera più consistente le aziende attive nel comparto nel vivaismo forestale (46 aziende, -9,8%), mentre è stabile il comparto dei fiori recisi (86 aziende) ed è invece in ripresa quello del vivaismo viticolo (46 aziende, +8,9%). In crescita anche il numero di aziende impegnate in altre produzioni di nicchia (84 aziende, +16,7%): in particolare sono quasi raddoppiate le aziende che si occupano di bonsai e sono aumentate del 50% quelle che attive nella produzione di piante grasse.

Sono sostanzialmente stabili le **aziende specializzate** in un solo comparto produttivo, che nel 2019 sono costituite da 773 unità, mentre sono in calo quelle attive in almeno due comparti (519 unità, -6%), e in leggero aumento quelle che operano in tre o più comparti (134 aziende, +2,3%). Analizzando le **caratteristiche aziendali**, scendono a 804 unità (-0,5% rispetto al 2018) le aziende iscritte al RUP (Registro Ufficiale dei Produttori), mentre sono stabili le aziende con l'autorizzazione all'uso del passaporto fitosanitario (410 unità). Registrano invece un calo più consistente, le aziende ancora considerate "piccoli produttori", che scendono a 628 unità (-4,4%).

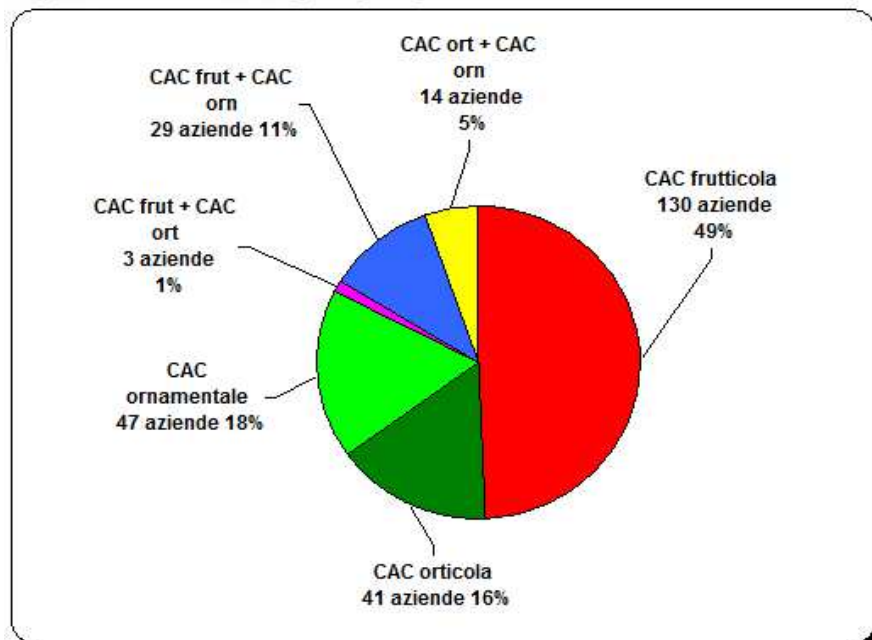
| Settore di attività      | Numero aziende | Var. % 2019/2018 | Var. % 2019/2009 | Inc. % su tot. aziende | % az. specializz. |
|--------------------------|----------------|------------------|------------------|------------------------|-------------------|
| Orticole                 | 492            | -3,7             | -6,3             | 34,3                   | 7,5               |
| Fruttiferi               | 209            | -6,3             | -22,6            | 14,6                   | 26,8              |
| Ornamentali              | 1.269          | -2,3             | -18,3            | 88,4                   | 53,7              |
| Forestali                | 46             | -9,8             | -48,9            | 3,2                    | 2,2               |
| Viticolo                 | 49             | 8,9              | -7,5             | 3,4                    | 34,7              |
| Fiori recisi             | 86             | 0,0              | 56,4             | 6,0                    | 1,2               |
| Altro di cui:            | 84             | 16,7             | 71,4             | 5,9                    | 31,0              |
| <i>Fragole</i>           | 20             | 5,3              | 11,1             |                        |                   |
| <i>Piante grasse</i>     | 24             | 50,0             | 242,9            |                        |                   |
| <i>Bonsai</i>            | 11             | 83,3             | 175,0            |                        |                   |
| <i>Piante acquatiche</i> | 6              | 0,0              | 50,0             |                        |                   |
| <i>Tappeti erbosi</i>    | 23             | -8,0             | 43,8             |                        |                   |

Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale  
 (\*) La percentuale non somma 100 poiché un'azienda può rientrare contemporaneamente in più settori di attività.

Considerando la **tipologia di attività**, nel 2019 sono in ulteriore calo tutte le categorie: è diminuito il numero di “produttori” (1.360 aziende, -1,9%), così come le aziende autorizzate come “vivaisti” (1.032 aziende, -2,2%) e anche quelle autorizzate come “Realizzatori di aree verdi” (663 aziende, -1,5%).

Nel 2019, sono stabili a 264 unità le aziende accreditate in base alle norme di qualità sui materiali di moltiplicazione e che hanno ottenuto la **CAC (Conformità Agricola Comunitaria)**, necessaria per la commercializzazione nell’UE (fig. 2). Il risultato è frutto di lievi variazioni delle aziende che hanno

Fig. 2 - Numero aziende per tipologia di certificazione CAC ottenuta



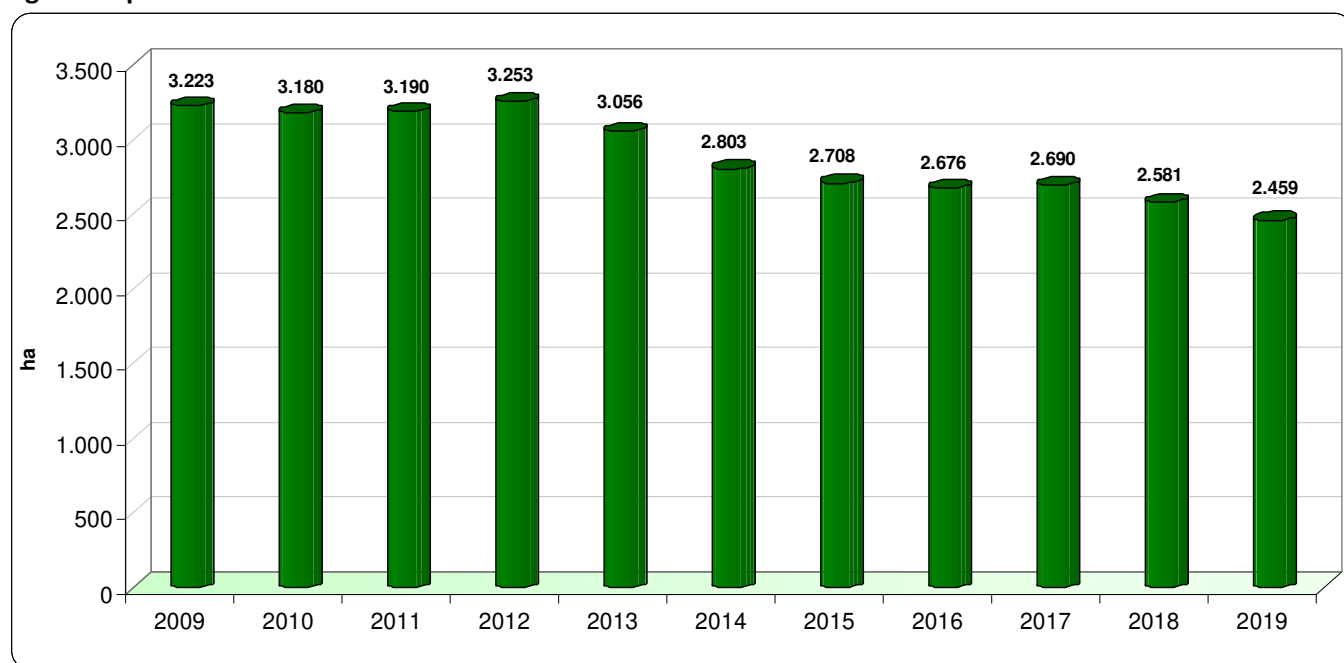
ottenuto la CAC frutticola (130 unità, +1%), e quelle con due CAC (frutticola e ornamentale, +3,6%), mentre registrano una ripresa maggiore le aziende con la CAC ornamentale (+6,8%). In calo invece quelle accreditate per la CAC orticola (-2,4%) e soprattutto con due CAC (orticola e ornamentale), in calo del 22,2%.

La **superficie florovivaistica** è in ulteriore riduzione e nel 2019 è scesa a 2.460 ettari (-4,7%, fig. 3). La flessione riguarda in particolare le superfici in piena aria, che scendono a circa 1.810 ha (-5,7%), e in misura meno

Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

rilevante le superfici in coltura protetta, che si attestano a circa 645 ettari (-1%). Nel dettaglio, la riduzione degli ettari coltivati a vasetteria e ombrai, che scendono a 310 ettari (-4%), è stata controbilanciata dal lieve incremento delle superfici in serre fredde, stimate a circa 75 ettari, e in serre condizionate (circa 260 ettari) entrambe in crescita dell’1,6%.

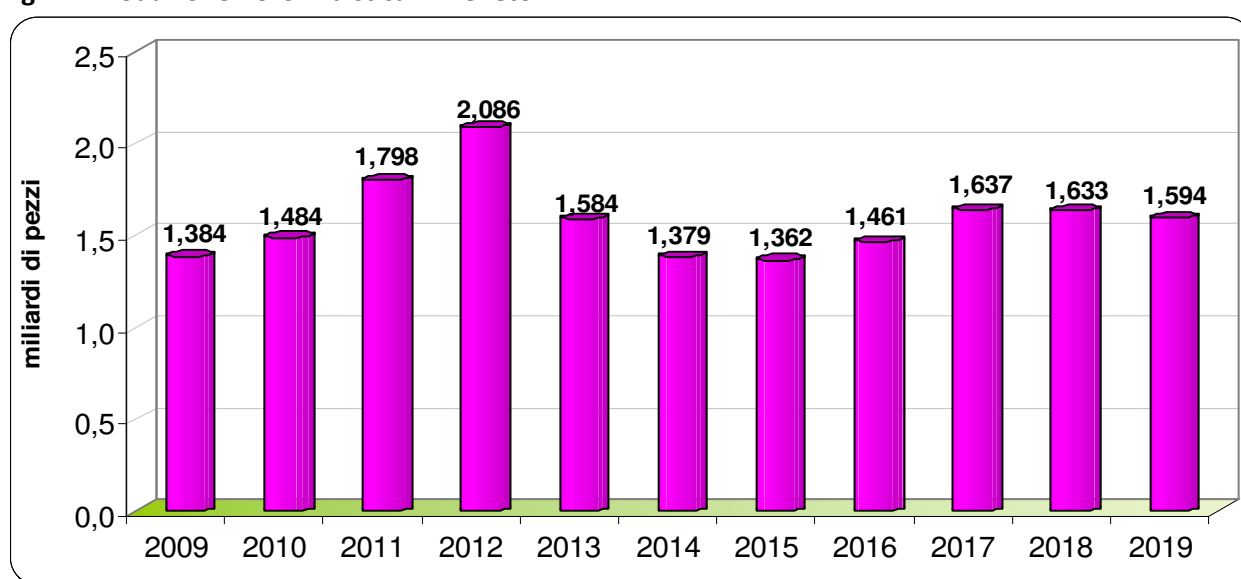
Fig. 3 – Superficie florovivaistica in Veneto



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

Si stima che la **produzione florovivaistica** dovrebbe attestarsi nel 2019 a poco meno di 1,6 miliardi di pezzi, -2,6% rispetto al 2018 (fig. 4). Il materiale vivaistico, con circa 1,3 miliardi di pezzi (-3%), rappresenta la parte preponderante della produzione regionale, con una quota di circa l'83%, mentre il rimanente 17% è costituito da piante finite (circa 278 milioni di pezzi, -1%). Tali valori sono influenzati dal diverso ordine di grandezza esistente a seconda del tipo di produzione. Infatti, entrando nel dettaglio, nel vivaismo orticolo, dove il prodotto è costituito da piccole piantine, la produzione è scesa a poco meno di 1,3 miliardi di piantine (-3,4%), e incide con una quota dell'80% sul totale della produzione regionale: in lieve flessione sia la produzione di materiale vivaistico (1,1 miliardi di piantine, -3,5%), che la produzione di piantine finite (187 milioni di piantine, -2,6%) destinata al consumo hobbistico. Negli altri comparti, in cui la produzione viene conteggiata in milioni o al limite migliaia di piante, si registra una ripresa della produzione di vivaismo frutticolo (20,6 milioni di piante, +20%) e di vivaismo viticolo (12,2 milioni di piante, +63,3%), mentre è in leggera flessione sia la produzione di piante ornamentali da interno (245 milioni di piante, -0,3%) che di ornamentali da esterno (37,2 milioni di piante, -5,5%).

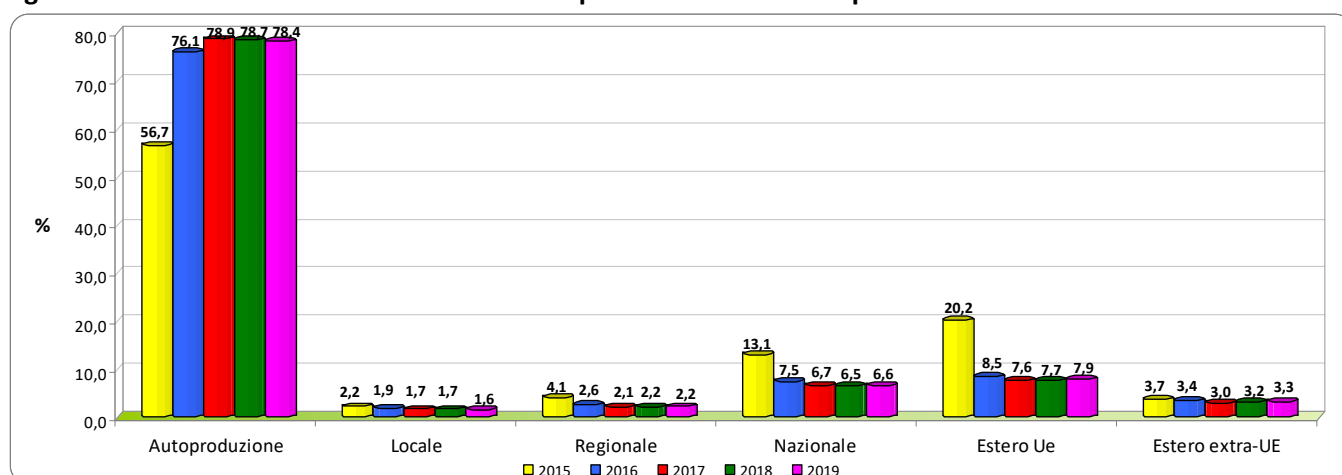
**Fig. 4 – Produzione florovivaistica in Veneto**



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

Per quanto riguarda la **provenienza del materiale da coltivare**, nel 2019 la quota di prodotto ottenuta attraverso la pratica dell'autoproduzione del materiale di base, pur se in lieve calo, rappresenta il 78,4% del totale delle fonti di approvvigionamento (fig. 5).

**Fig. 5 – Provenienza del materiale da coltivare: percentuale sul totale prodotto**

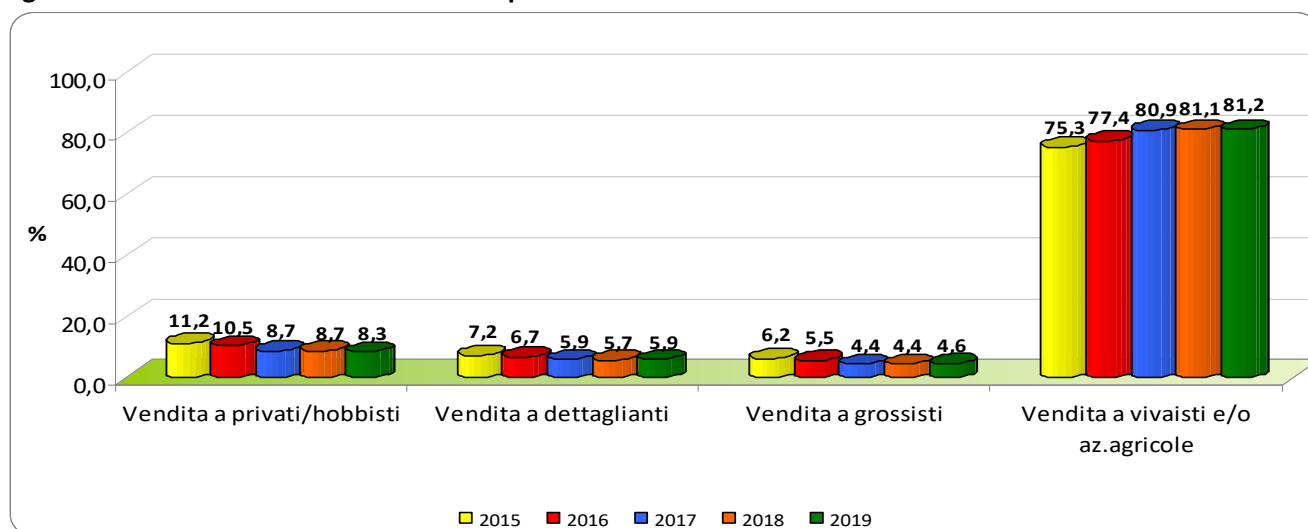


Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

Va evidenziato che il dato è fortemente influenzato dalla componente vivaistica orticola, dove il processo produttivo parte dalla semente: in tale comparto infatti la percentuale di autoproduzione del materiale di lavorazione supera l'80%. Escludendo dall'analisi il vivaismo orticolo, per gli altri comparti la quota di materiale di base prodotta internamente è pari al 62%. Anche le altre fonti di approvvigionamento hanno registrato poche variazioni rispetto all'anno precedente: da rilevare il lieve incremento delle forniture provenienti dal resto d'Italia (6,6% del totale) e degli acquisti di materiale proveniente da paesi esteri sia dell'Unione Europea, la cui quota sale al 7,9%, che extra-UE-28, la cui quota si porta al 3,3% sul totale degli acquisti.

Rispetto alla scelta dei **canali di commercializzazione**, negli ultimi tre anni è risalita la quota di vendite ad altri vivaisti e aziende agricole, che nel 2019 si è portata all'81,2% (fig. 6). Scende leggermente la quota di vendite destinate a privati/hobbisti (8,3%), mentre sono in lieve crescita le vendite verso gli altri canali di sbocco: dettaglianti (5,9%) e grossisti (4,6%).

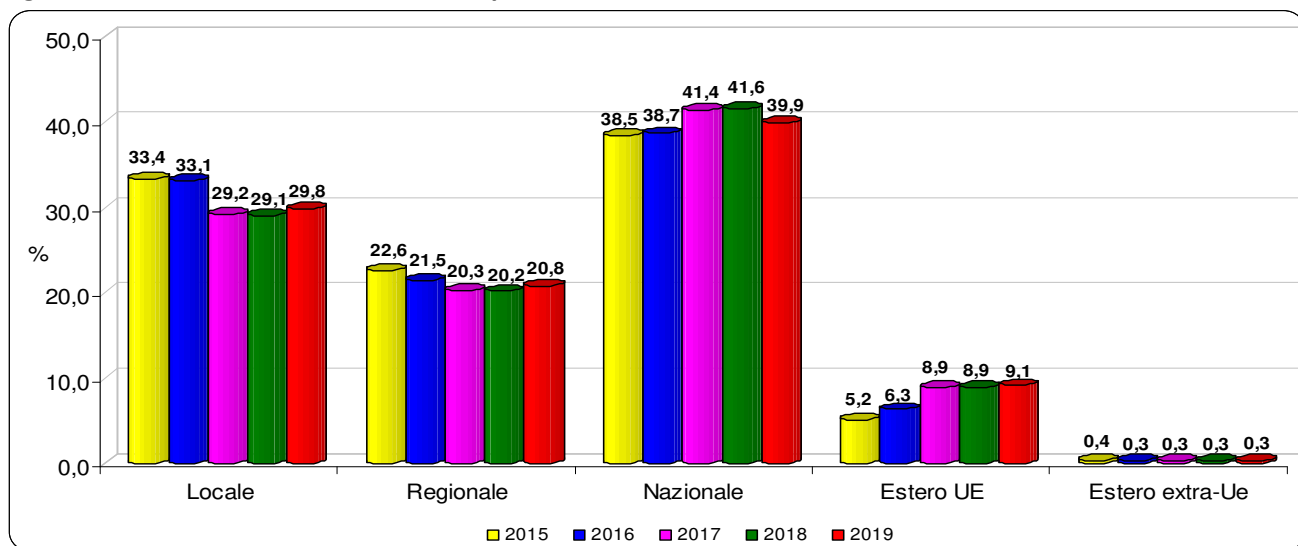
**Fig. 6 – Canali di commercializzazione dei prodotti florovivaistici**



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

Si registrano minime variazioni anche nell'**area di commercializzazione** dei prodotti (fig. 7): da rilevare la flessione della quota di vendita a livello nazionale (39,9%), a favore di un incremento delle vendite destinate in ambito locale (29,8%) e regionale (20,8%) e all'estero in ambito UE (9,1%), mentre rimangono invariate le vendite destinate al mercato estero extra-UE.

**Fig. 7 – Area di commercializzazione dei prodotti florovivaistici**

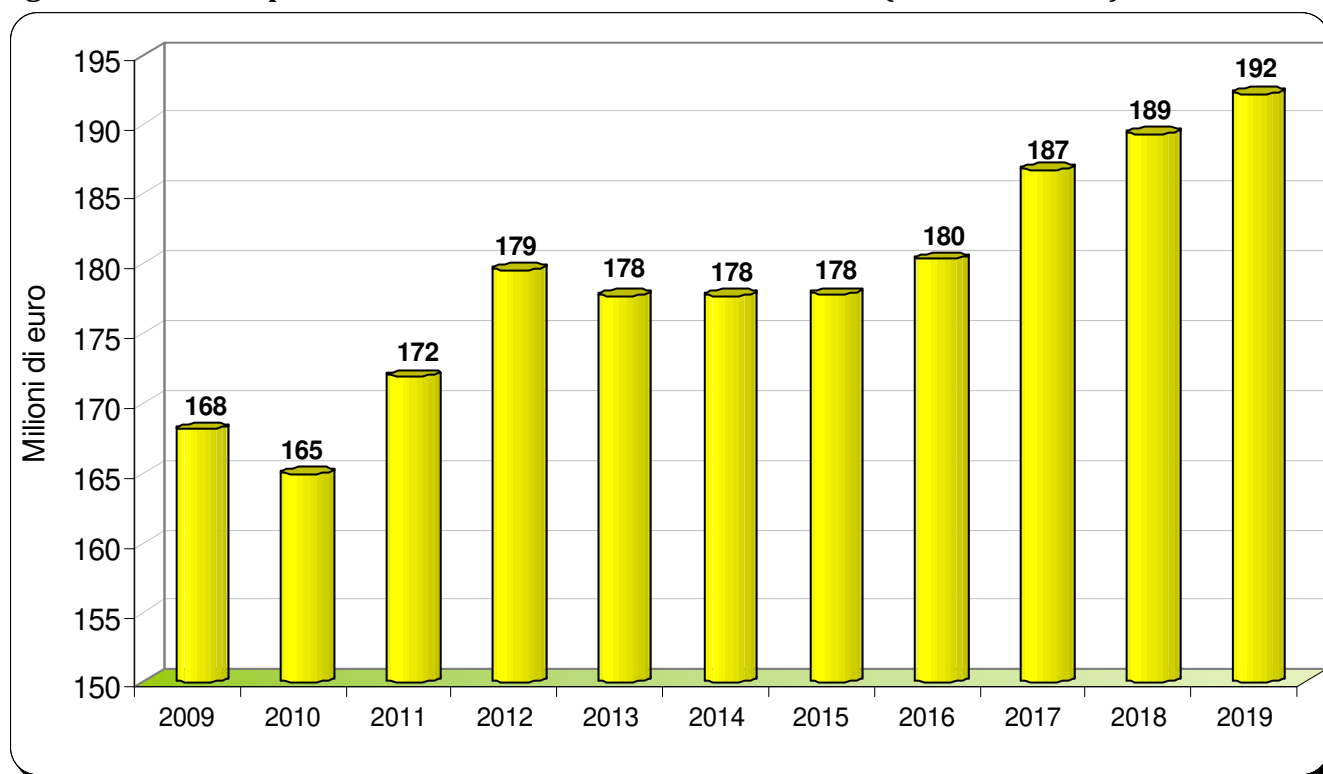


Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

Il primo semestre 2019 ha visto un **andamento di mercato** in difficoltà a livello locale ed extraregionale: nel primo trimestre, il mercato è rimasto statico con un lieve miglioramento nel mese di marzo favorito dall'anticipo di bel tempo, ma successivamente, proprio a causa nel peggioramento climatico registrato ad aprile e maggio, con piogge e temperature al di sotto della norma, nel secondo trimestre i livelli di vendita sono rimasti ben al di sotto di quelli auspicati dai produttori. Nel secondo semestre, il buon andamento climatico autunnale, ha influito negativamente sulla maturazione delle produzioni, ritardando le vendite delle piante autunnali e riducendone il periodo di commercializzazione a causa del prolungarsi del periodo di vita delle fioriture estive, che ne ha disincentivato la sostituzione. I prezzi sono stati stabili e il fatturato è rimasto invariato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tuttavia, nel complesso, a causa delle perdite registrate nella prima parte dell'anno, l'andamento commerciale non è stato positivo per il comparto.

Una revisione della metodologia e dei parametri di stima adottati dall'Istat ha portato ad un ricalcolo della serie del **valore della produzione del comparto**<sup>1</sup> (fig. 8), il quale negli ultimi anni risulta essere in crescita (+1,5%) e nel 2019 si stima possa attestarsi a circa 192 milioni di euro (rispetto ai circa 215 milioni di euro calcolati con la precedente metodologia).

**Fig. 8 - Valore della produzione del settore florovivaistico veneto (anni 2009-2019).**



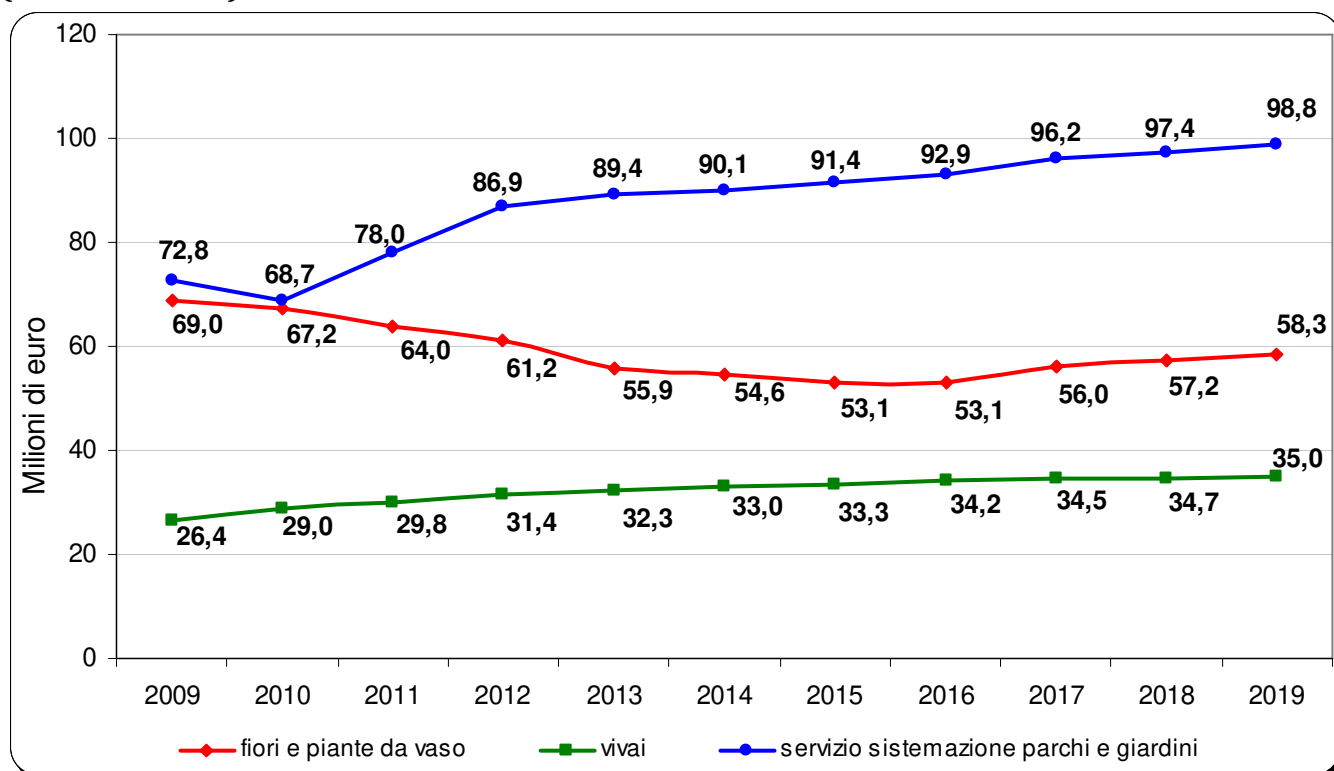
Fonte: elaborazione e stima Veneto Agricoltura su dati Istat

Un'analisi distinta per macro-attività del comparto (fig. 9), permette di evidenziare dinamiche specifiche, pur considerando che tutte registrano una lieve tendenza all'aumento negli ultimi anni, seppure con intensità differenti. Tuttavia, la produzione di fiori e piante, che viene stimata nuovamente in crescita nel 2019, a 58,3 milioni di euro (+2,1%), negli ultimi dieci anni ha visto ridursi il valore prodotto di circa il 15%. Al contrario, l'attività di sistemazione di parchi e giardini, che nel 2019 viene stimata a circa 99 milioni di euro (+1,4%) e la produzione vivaistica che in termini assoluti si attesta ancora su valori

<sup>1</sup> Il valore della produzione del settore si ottiene sommando al dato Istat relativo a Fiori e Piante, una quota parte delle attività di supporto all'agricoltura e delle attività secondarie, che fanno riferimento alla produzione vivaistica, al servizio di realizzazione e cura di parchi e giardini e alla manutenzione del territorio, la cui percentuale è fissa e definita dall'Istat a livello nazionale. Il dato a livello regionale è stimato da Veneto Agricoltura utilizzando questa metodologia.

inferiori rispetto a fiori e piante, e viene stimata a circa 35 milioni di euro (+1% nel 2019), nel lungo periodo hanno visto crescere il valore prodotto rispettivamente del 35,7% e del 32,9%.

**Fig. 9 - Andamento del valore della produzione del settore florovivaistico veneto per macro-attività. (anni 2008-2018).**



Fonte: elaborazione e stima Veneto Agricoltura su dati Istat

## REDAZIONE

**Il prossimo numero è previsto  
in uscita a settembre 2020.**

**Tema: "Andamento mercato  
e commercio con l'estero in  
Italia e in Veneto."**

Publicazione curata da Veneto Agricoltura  
Settore Economia, Mercati e Competitività  
Viale dell'Università, 14 - Agripolis  
35020 Legnaro (Padova)  
Tel. 049. 8293711 - Fax 049.8293815  
Sito internet: [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org)  
E-mail: [studi.economici@venetoagricoltura.org](mailto:studi.economici@venetoagricoltura.org)  
Rif. Renzo Rossetto,  
Chiuso in data 24 aprile 2020

Unità Periferica Servizi Fitosanitari Regione del Veneto  
(Rif. Giovanni Zanini, Fiorenzo Girardi)  
(Tel. 045.8676919 - Fax 045.8676937 - E-mail: [fitosanitariovr@regione.veneto.it](mailto:fitosanitariovr@regione.veneto.it))

E' consentita la riproduzione di testi, tabelle, grafici ecc. previa autorizzazione da parte di Veneto Agricoltura, citando gli estremi della pubblicazione.

**Il Rapporto è pubblicato sul sito internet di Veneto Agricoltura:**

[www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org) >> economia e mercati >> newsletter >> Newsletter  
**Florovivaismo Veneto**

Per ricevere il rapporto via e-mail scrivi a: [renzo.rossetto@venetoagricoltura.org](mailto:renzo.rossetto@venetoagricoltura.org)